

CREAZZO. Apprensione ieri mattina al colorificio Zetagi di via Pasubio

# Perdita di 300 litri di ammoniaca Allarme rientrato

Il composto è fuoriuscito sul pavimento dell'azienda  
Nessun pericolo inquinamento accertato dall'Arpav**Antonella Fadda**

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vicenza con due mezzi, uno del nucleo NBCR, nucleare biologico chimico radiologico, insieme alla polizia locale "Unione Terre del Retrone" e all'Arpav ieri mattina al colorificio Zetagi di via Pasubio 41 a Creazzo, dove verso le 9 in uno dei tre stabilimenti produttivi dell'azienda si è verificato uno sversamento di circa 200, 300 litri di ammoniaca da un serbatoio di circa 1000 litri a causa della rottura di un rubinetto.

A dare l'allarme alle forze dell'ordine è stata un'azienda vicina al colorificio, che ha sentito nell'aria un forte odore di ammoniaca. All'interno dello stabilimento Zetagi si è comunque attivata immedia-

tamente la squadra antincendio della stessa Zetagi; circa sei, sette dipendenti abilitati che lavorano in azienda. I 55 lavoratori, dunque, sono stati fatti uscire dal luogo in cui si è verificato lo sversamento. Poi i vigili del fuoco del nucleo NBCR, otto i pompieri impegnati complessivamente nelle operazioni, con autorespiratori e tute a tenuta vapori, hanno proseguito nell'intervento di contenimento del liquido versato che comunque non è andato ad inquinare.

«L'ammoniaca non raccolta - ha riferito il funzionario dei vigili del fuoco sul posto - è andata a confluire in un bacino interno all'azienda che verrà bonificato a sua volta. Da sottolineare, comunque, la prontezza di un dipendente del colorificio che quando

si è reso conto del problema, della rottura del rubinetto, ha avuto la freddezza di chiudere in qualche modo la falla e ha attivato il piano di emergenza».

I vigili del fuoco hanno poi lavorato alla Zetagi, con la collaborazione della squadra interna di sicurezza antincendio, per quasi tre ore; non si sono registrati comunque problemi per l'ambiente e la salute delle persone.

L'Arpav ha, infatti, escluso pericoli per i lavoratori e comunque per la popolazione residente sul territorio. «Abbiamo poi atteso di arieggiare i locali - ha spiegato l'amministratore delegato della Zetagi, Lorenzo Bertazzo - prima di riprendere l'attività di produzione. L'odore è stato percepito nelle immediate vicinanze dell'azienda,

ma si è trattato di un incidente che rientra nella normale attività lavorativa e che non ha comportato rischi per la salute e per l'ambiente».

Continua l'amministratore delegato: «L'Arpav ha verificato il livello nell'aria del componente e non ha assunto alcun tipo di provvedimento. Abbiamo comunque l'attrezzatura necessaria, mascherina e vestiario, per consentire alla nostra squadra antincendio di intervenire subito in casi come questo e quindi abbiamo avviato le normali procedure di assorbimento della sostanza».

Gli stessi vigili del fuoco hanno confermato il corretto comportamento del personale del colorificio di Creazzo nella situazione di emergenza e il buon funzionamento dell'impianto di estrazione dei fumi dell'azienda. ●



L'ingresso dello stabilimento



Mezzi dei pompieri davanti al colorificio Zetagi. COLORFOTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

